

# SEMINARI

per i Docenti tutor e  
Dirigenti scolastici  
DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI  
a.s. 2019-2020

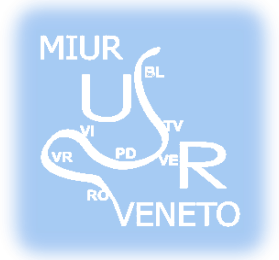


**A CURA**  
**DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**  
**DELL'UFFICIO II ORDINAMENTI DELL'U.S.R. PER IL VENETO**

Verona	21 ottobre 2019
Vicenza	23 ottobre 2019
Padova-Rovigo	25 ottobre 2019
Treviso-Venezia-Belluno	28 ottobre 2019



# PREMESSA 1



## L'ANNO DI FORMAZIONE E PROVA (E LA SUA VALUTAZIONE) HA CARATTERI PARTICOLARMENTE DELICATI E IMPEGNATIVI

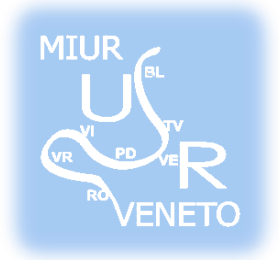
- per i suoi aspetti professionali
- per i possibili effetti sulla posizione giuridica del docente neo-assunto
- per la responsabilità che comporta nei confronti dell'utenza e dell'Amministrazione

## LA PROCEDURA DEVE TUTELARE

- i diritti del docente neo-assunto
- i diritti degli alunni/studenti
- l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico



# PREMESSA 2

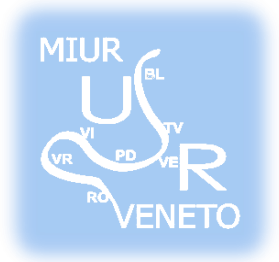


*Queste osservazioni e indicazioni, che si innestano sul dato normativo, nascono dall'esperienza e non hanno la pretesa di costituire modelli o precetti.*

Sono desunte

- dalla conoscenza diretta
  - di docenti capaci e dediti alla professione
  - di docenti che possono presentare delle problematiche
  - delle scuole
- dalle riflessioni teorico-pratiche sul tema

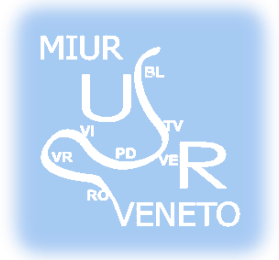




# IL TUTOR E LA FUNZIONE TUTORIALE



# CHI È IL TUTOR



- Dal latino «*tueri*», ossia vigilare, proteggere, difendere, custodire, sostenere, prendersi cura di, curare
- Il «*tutus*» è colui che è sicuro, protetto, difeso
- Il termine «*tutor*», ossia il difensore, il protettore, il tutore, il curatore, rimanda all'attenzione a salvaguardare l'interesse di qualcuno che non è ancora in grado di farlo autonomamente. Il tutore è la persona incaricata dell'esercizio della "tutela"
- Nella scuola, il tutor è una **figura esperta** chiamata ad offrire al processo di apprendimento/formazione uno specifico sostegno professionale e organizzativo



# LA FUNZIONE TUTORIALE

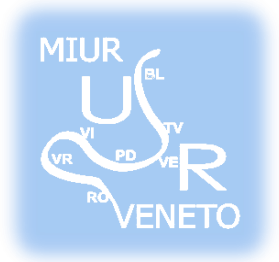


## TUTOR E COMUNITA' DI PRATICA

- Il tutor è una figura-ponte
- Rende familiare l'uso degli “attrezzi” (nel nostro caso la dimensione didattica e organizzativa dell'aula e della scuola)
- Fornisce informazioni di contesto per formare alla “cautela” e all'attenzione relazionale
- Facilita l'inclusione del nuovo docente nella cultura organizzativa della scuola







# LA FUNZIONE TUTORIALE

## ACCOMPAGNAMENTO

- **L'accompagnamento / il sostegno al lavoro** è attività strategica, in quanto può facilitare **l'inserimento e la collocazione professionale** di soggetti inesperti nella ricerca autonoma di una buona prestazione lavorativa.
- La principale finalità di questa azione formativa è quella di **sostenere le persone** nel fornire la migliore prestazione possibile in contesti lavorativi nuovi o con situazioni nuove da conoscere.



# LA FUNZIONE TUTORIALE



## Esercitare la funzione di tutor comporta

- Agire positivamente sull'autostima personale e professionale
- Favorire la crescita della fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità
- Fornire indicazioni di lavoro e suggerimenti operativi da realizzare
- Fornire consigli e suggerimenti sulla base della propria esperienza personale

Nel nostro specifico, ad esempio

- Favorire il raccordo del lavoro del docente neo-assunto con l'impostazione culturale, pedagogica ed educativa dell'Istituto, come espressa nel PTOF e nei vari documenti ad esso collegati





# LA FUNZIONE TUTORIALE

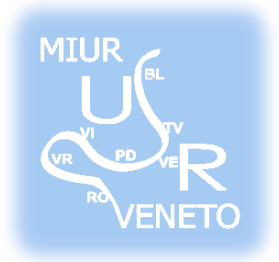


La funzione di tutor richiede **atteggiamenti** di:

- Accoglienza
- Ascolto
- Accompagnamento
- Orientamento



# LA FUNZIONE TUTORIALE

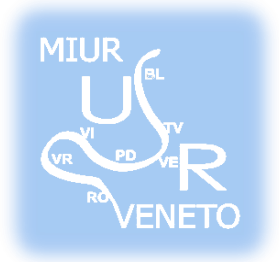


## STRATEGIE DI AZIONE TUTORIALE

- Chiarire le domande del docente neo-assunto e le problematiche da affrontare
- Esplorare/valutare le potenzialità e le motivazioni
- Esplorare/valutare le effettive competenze
- Esplorare/valutare gli stili di lavoro
- Supportare la definizione e l'attuazione di un percorso professionale efficace
- Favorire l'adattamento al ruolo e alle funzioni professionali (nel nostro caso, nel contesto scolastico)



# LA FUNZIONE TUTORIALE



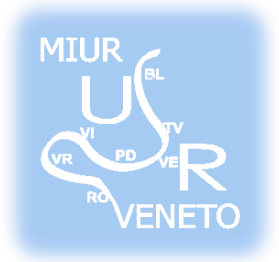
## AZIONE TUTORIALE E VALUTAZIONE

Il tutor, nel caso della scuola, contribuisce a valutare l'adeguatezza delle competenze professionali declinate nelle capacità

- culturali
- metodologico-didattiche
- relazionali



# LA FUNZIONE TUTORIALE



## DIVENTARE TUTOR IMPLICA

- Assumere una responsabilità
- Diventare testimoni autorevoli
- Essere garanti dell'organizzazione
- Facilitare il processo di appartenenza



# LA FUNZIONE TUTORIALE



## SUGGERIMENTI SU COME SVOLGERE LA FUNZIONE DI DOCENTE TUTOR

Ci sono dei comportamenti / degli atteggiamenti **da evitare**

- **Evitare** collusioni identificatorie (*anch'io ero così all'inizio*)
- **Evitare** figure «ideologiche» (*per me ogni docente è capace o al contrario ci vuole tempo per diventare un buon insegnante*)
- Contenere o meglio **evitare** sostituzioni nei compiti di lavoro (*svolgo io le UdA*)



# LA FUNZIONE TUTORIALE



## SUGGERIMENTI SU COME SVOLGERE LA FUNZIONE DI DOCENTE TUTOR

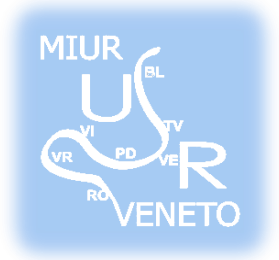
Ci sono dei comportamenti/degli atteggiamenti **da adottare**.

- **Favorire** un clima di ascolto / di scambio / di ricerca per accogliere domande, dubbi, necessità.
- **Garantire** una «giusta distanza» tra sé e il docente neo-assunto.





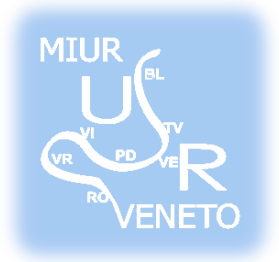
# LA FUNZIONE TUTORIALE



## IMPORTANZA DEL DOCENTE TUTOR

Il tutoring dovrebbe “curvare” il periodo di formazione e prova verso una dimensione di **concreta professionalizzazione.**

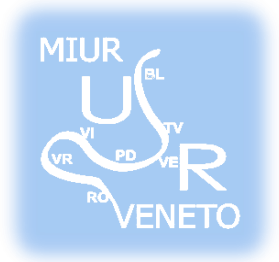




# ANNO DI FORMAZIONE E PROVA

## RIFERIMENTI NORMATIVI





# **ANNO DI FORMAZIONE E PROVA**

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

**L. 107/2015, articolo 1, commi 115-120**

**D.M. 850/2015**

**NOTA MIUR 36167/2015**

**NOTA MIUR 33989/2017**

**NOTA MIUR 35085/2018**

**NOTA MIUR 39533/2019**



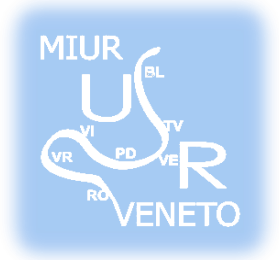
# ANNO DI FORMAZIONE E PROVA

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Le nuove norme

- hanno innovato il periodo di prova e il percorso di formazione dei docenti neo-assunti
- valorizzano il sistema interno con il coinvolgimento attivo dei DS e dei tutor
- utilizzano le **scuole capofila delle reti di ambito** per l'erogazione delle attività formative

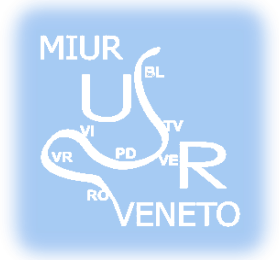




**ANNO DI FORMAZIONE E PROVA**

**FINALITA'**





# FINALITA' dell'anno di FORMAZIONE e PROVA

*«Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di **verificare le competenze professionali del docente**, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.*

*Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti».*

DM 850/2015, art. 1 commi 2-3





# FINALITA'

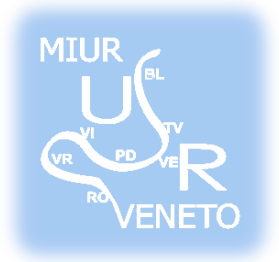
## del periodo di FORMAZIONE e di PROVA



«Il periodo di formazione e di prova è **finalizzato** specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- a. **corretto possesso ed esercizio delle competenze** culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. **corretto possesso ed esercizio delle competenze** relazionali, organizzative e gestionali;
- c. **osservanza dei doveri** connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- d. **partecipazione alle attività formative** e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti». (DM 850/2015, articolo 4, comma 1)





# **ANNO DI FORMAZIONE E PROVA**

## **IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR NELL'ANNO DI FORMAZIONE E PROVA DM 850/2015**



# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR



Durante il periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto è accompagnato da un **docente tutor**.

- La legge 107/2015 ha arricchito i compiti del docente tutor, coinvolgendolo anche nella **valutazione del docente neo-assunto**.
- In tutto il DM 850/2015 emerge il ruolo primario che il docente tutor ha nell'anno di formazione e prova del docente neo-assunto.
- Il ruolo del docente tutor e le sue azioni sono illustrati in particolare negli articoli **9 e 12**, ma numerosi sono i rimandi in altri articoli.
- Si richiedono al docente tutor **azioni di collaborazione, di accompagnamento e di validazione della professionalità**.
- Sono previsti per il docente tutor momenti di osservazione e scambio professionale in classe.



# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR



- Il docente tutor è **nominato dal DS**, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
- Il docente tutor appartiene alla stessa classe di concorso del neo-assunto o possiede la relativa abilitazione; in caso di impossibilità è assegnato per classe di concorso affine o per area disciplinare.
- E' preferibile un tutor per ogni docente neo-assunto; in ogni caso non si potrà superare il rapporto 1/3.
- Al tutor è rilasciata specifica attestazione dell'attività svolta utile ai fini della valutazione del servizio ed è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate per il MOF.

(cfr. DM 850/2015, art. 12 commi 1-2-5 )



# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

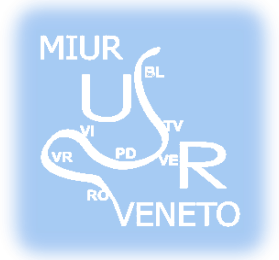


- *«Sono **criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor** il possesso di uno o più tra i titoli previsti all'allegato A, tabella 1 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011 e il **possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling , supervisione professionale.***
- ***Il docente tutor** accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La **funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe** di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.»*

(DM 850/2015, art. 12 commi 3-4)







# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

« 1. *L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.* L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

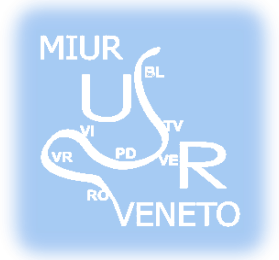
2. Le *sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor* e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno **12 ore.**

3. In relazione al **patto di sviluppo professionale** di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.»

(DM 850/2015, art. 9 **Peer to peer – formazione tra pari** )







# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

*«Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a), il dirigente scolastico garantisce la disponibilità per il docente neo-assunto del piano dell'offerta formativa e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base **il docente neo-assunto redige la propria programmazione annuale**, in cui specifica, **condividendoli con il tutor**, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura di cui agli articoli 13 e 14. La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa».*

(DM 850/2015, art. 4 comma 2)



# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR



Il docente neo-assunto:

- **entro due mesi dalla presa di servizio, con la collaborazione del docente tutor**, traccia un **primo bilancio auto-valutativo** sulle proprie competenze, individuando punti di forza e punti di debolezza
- **elabora un progetto formativo** coerente con la diagnosi effettuata.
- stabilisce con il DS, **sentito il docente tutor**, un **patto per lo sviluppo professionale, identificando gli obiettivi di sviluppo** delle competenze culturali, disciplinari, didattico-metodologiche, relazionali, da raggiungere o migliorare.

(cfr. DM 850/2015, art. 5 commi 1-3)



# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR



Al termine del periodo di formazione e di prova, Il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, redige un **bilancio finale di competenze** relative alla funzione docente, per registrare:

- i progressi nelle varie componenti professionali (culturali, metodologico-didattiche, strategiche, valutative, organizzative, relazionali, interculturali)
- l'impatto delle azioni formative realizzate,
- gli sviluppi ulteriori da ipotizzare

(cfr. DM 850/2015, art. 5 comma 4)



# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR



Non è previsto per il docente tutor un ruolo in tutte le **attività formative** del docente neo-assunto (incontri propedeutici e restituzione finale; laboratori formativi; «peer to peer» e osservazione in classe; formazione on-line). (Cfr. DM 850/2015, articoli 6.7.8.9).

Il suo ruolo è previsto solo per il «**peer to peer**» e l'osservazione in classe (articolo 9).

E' importante che il **tutor conosca le attività di formazione previste per il docente neo-assunto e che vi sia su queste un confronto.**



# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

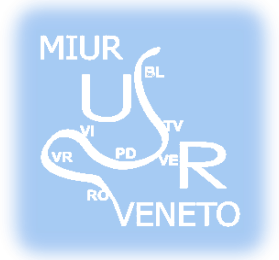


**Al termine dell'anno di formazione e prova, il Comitato per la valutazione esprime un parere sul superamento del periodo di formazione di prova, verificando:**

- la programmazione annuale **condivisa con il docente tutor** riferita ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati e obiettivi specifici di apprendimento (art. 4 comma 2)
- **l'attitudine collaborativa del docente** (art. 4 comma 2) nei contesti didattici, progettuali, collegiali, con le famiglie e con il personale scolastico, nelle situazioni relazionali complesse e nelle dinamiche interculturali, nella partecipazione e nel sostegno al processo di miglioramento dell'istituto
- il **rispetto dei doveri** di dipendente pubblico
- la **disponibilità a migliorare l'efficienza e l'efficacia** del servizio pubblico di cui fa parte







# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

Il DS convoca il Comitato per la valutazione del servizio **con la presenza del docente tutor** per procedere ad esprimere il **parere obbligatorio** in merito al superamento / non superamento del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto.

(cfr. DM 850/2015 art. 13)





# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR



Per la valutazione del docente neo-assunto devono essere acquisiti dal Comitato di Valutazione

- **risultanze dell'istruttoria prodotta dal docente tutor**
- relazione del Dirigente Scolastico
- *portfolio* professionale del docente neo-assunto (art. 13 comma 3)

La documentazione fa parte integrante del fascicolo personale del docente.



# Il RUOLO del Dirigente Scolastico



*«Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, **delle forme di tutoring**, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere»*

(DM 850/2015, articolo 13, comma 3)



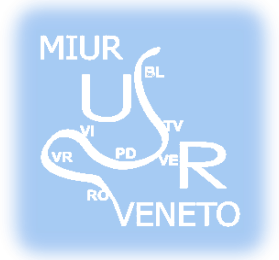
# IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR



*«Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto».*

(DM 850/2015, articolo 13, comma 3)





# L'OSSERVAZIONE IN CLASSE DEL TUTOR ISTRUZIONI PER L'USO



# L'OSSERVAZIONE IN CLASSE DEL TUTOR

## ISTRUZIONI PER L'USO



- 1) **Prima di iniziare** l'osservazione in classe, occorre
  - a) scegliere le situazioni di osservazione, concordandole in parte con il docente neo-assunto
  - b) discutere sugli indicatori ritenuti più importanti
  - c) definire le aree di qualità dell'insegnamento in cui si vuole attuare la collaborazione
  - d) definire gli strumenti di osservazione
  
- 2) **Situazioni da osservare**
  - a) **Osservazione libera** (l'osservatore redige un *diario di bordo* in forma libera, annotando ciò che a suo giudizio riveste particolare importanza)
  - b) **Osservazione strutturata**



# OSSERVAZIONE IN CLASSE DEL TUTOR

## ISTRUZIONI PER L'USO



### 3) Realizzazione delle esperienze di osservazione

- a) Indicatori relativi a ciò che fa l'insegnante e a ciò che fanno gli allievi
- b) Registrazione dei punti deboli e punti forti

### 4) Riprogettazione

- a) Colloquio e scambio con il docente neo-assunto per esaminare le situazioni osservate
- b) Scelta degli elementi da modificare o da rinforzare

I colloqui, **intermedi** e al **termine** delle esperienze di osservazione, fra tutor e docente sono importanti (**tenere i verbali**) perché rendono ragione delle capacità riflessive del docente neo-assunto.





# GLI 'OGGETTI' DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



## ***CONDUZIONE DELLA CLASSE E STRATEGIE DIDATTICHE DEL DOCENTE NEO-ASSUNTO / INTERAZIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE CON GLI ALUNNI***

E' il primo, notevole aspetto che si impone all'osservatore e su cui si basa quella che si chiama *capacità didattica*.

L'azione del docente si attua attraverso il rapporto continuo con gli alunni/studenti; la partecipazione attiva all'attività scolastica, la stessa osservanza di un comportamento adeguato, sono correlate, in genere, al loro grado di attenzione e di impegno; il che, rimanda alla capacità del docente di **tenere viva la motivazione** per quanto è oggetto dell'insegnamento.



# GLI 'OGGETTI' DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



## *COSA FA IL DOCENTE NEO-ASSUNTO*

### **Il tutor osserva se il docente neo-assunto**

- usa strategie per motivare
- prepara la 'lezione'
- richiama argomenti preliminari e/o pregressi significativi
- collega gli argomenti ad altri argomenti
- dialoga con gli allievi
- tiene contatto oculare
- modula la voce nei momenti di lezione 'frontale'



# GLI 'OGGETTI' DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



## *COME FA IL DOCENTE NEO-ASSUNTO*

### **Il tutor osserva se il docente neo-assunto**

- tratta correttamente gli errori
- gestisce correttamente il tempo
- organizza gli spazi a seconda della lezione
- tiene conto dei feedback provenienti dalla classe
- sostiene gli sforzi degli allievi : incoraggia, è attento alle differenze e ai bisogni di inclusione
- utilizza correttamente le risorse: libri, laboratori, risorse tecnologiche, ambientali ecc.



# GLI 'OGGETTI' DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



***QUALI CONTENUTI AFFRONTA IL DOCENTE NEO-ASSUNTO***

**Il tutor osserva se**

- i contenuti affrontati dal docente neo-assunto sono adeguati al livello della classe
- i contenuti sono importanti e abbastanza vari, tali da stimolare l'interesse degli allievi
- il lavoro è svolto con progressione logica e coerenza



# GLI 'OGGETTI' DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



## *COME IL DOCENTE NEO-ASSUNTO VALUTA GLI APPRENDIMENTI E LE COMPETENZE*

### Il tutor osserva se

- le valutazioni del docente neo-assunto poggiano su criteri generali e griglie, oppure non sono chiaramente motivate.
- la valutazione (compresi i giudizi sui singoli elaborati) è tale, per frequenza e chiarezza, da stabilire un feed-back con gli alunni (valutazione formativa)
- la **valutazione formale sommativa** (voto di scrutinio) traccia un profilo dei vari alunni ragionevolmente coerente con le proprie valutazioni formative e con le valutazioni degli altri docenti
- è presente l'attenzione ai bisogni educativi di **allievi con PEI o PDP**
- è presente un orientamento alla **valutazione delle competenze**





# GLI 'OGGETTI' DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR



## **COME IL DOCENTE NEO-ASSUNTO ASSEGNA E/O TRATTA I COMPITI A CASA**

### **Il tutor osserva**

- il tipo di compiti assegnati dal docente neo-assunto (ad esempio, l'eventuale utilizzo di modalità didattiche innovative come la *flipped classroom*)
- la quantità di compiti
- il collegamento con quanto spiegato
- se tiene conto delle particolarità di alcuni allievi con PEI o PDP
- se tiene conto dell'assegnazione dei compiti a casa degli altri colleghi
- se corregge compiti a casa (modalità, riferimento ai criteri di valutazione collegiali)
- se tiene conto delle verifiche della classe





# GLI 'OGGETTI' DI OSSERVAZIONE DEL TUTOR

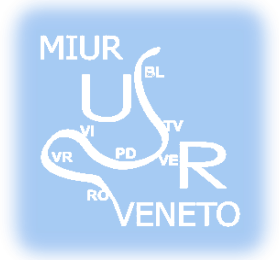


## *COME IL DOCENTE NEO-ASSUNTO PARTECIPA E COLLABORA*

### **Il tutor osserva se il docente neo-assunto**

- partecipa attivamente alle riunioni collegiali
- propone attività, progetti...
- si confronta con i colleghi
- segue i consigli dei colleghi (tutor, altri colleghi) o del DS
- cerca e realizza collegamenti fra discipline diverse, accordandosi con i colleghi (importante per le UdA)
- cura i rapporti con esperti e tecnici dei laboratori





# RACCOMANDAZIONI CONCLUSIVE



# RACCOMANDAZIONI CONCLUSIVE



- È importante **fare progressivamente il punto della situazione con il Dirigente Scolastico e il docente neo-assunto** (almeno a metà percorso), per tarare il percorso di accompagnamento e di osservazione
- **E' importante comunicare con chiarezza al docente neo-assunto** progressi e/o difficoltà. Questo dà la possibilità di ripensare il percorso e di realizzare il miglioramento, che è sempre possibile.



# RACCOMANDAZIONI CONCLUSIVE



Visto il suo importante e attivo ruolo nella valutazione finale, è necessario che il docente tutor

- raccolga con cura le evidenze del lavoro di accompagnamento e del lavoro svolto dal docente neo-assunto
- presenti al Comitato di valutazione in modo circostanziato *le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto (relazione)*





*Grazie per l'attenzione*

*Buon lavoro!*

